

ALTRI SPORT

Le società disegnano il futuro

**BASKET BUOMINI.** Il rinnovo era automatico in caso di playoff, ma l'opera del coach ha convinto la dirigenza biancorossa

# Oldoini sta bene alla Tramarossa «Mi sono messo a disposizione»

Il tecnico fa il bilancio delle 6 gare  
«Il gruppo ha lavorato con intensità  
Sono felice di conoscere un club  
con passione e voglia di crescere»

**Alberto Vigonesi**

Sei partite. Tanto è durato il regno di Massimiliano Oldoini sulla panchina della Tramarossa Vicenza nella stagione 2019-2020, prima che la stessa venisse anticipatamente chiusa senza epilogo in ragione della pandemia di coronavirus. Ma questo matrimonio non originariamente previsto si è rivelato positivo per entrambe le parti: tanto la dirigenza quanto il 51enne tecnico ligure, terzo allenatore alternatosi al timone del club biancorosso in pochi mesi dopo Marco Venezia e l'interregno targato Andrea Bortoli, non chiudono affatto le porte per proseguire assieme nella prossima annata sportiva.

Confinato nel suo domicilio vicentino e lontano dai familiari («È abbastanza dura, ma fra letture, musica, video di vecchie gare, il tempo passa», confida), coach Oldoini

sintetizza così questa esperienza: «Il gruppo ha lavorato bene, con grande intensità e voglia di mettersi a disposizione, in un momento complesso anche per tanti infortuni. Gli effetti di tale impegno iniziavano a vedersi ed escludendo il match con Mestre ce la siamo sempre giocata con gli avversari».

Il contratto con il sodalizio del capoluogo era fino al termine del campionato, con rinnovo automatico in caso di raggiungimento dei playoff, ipotesi ovviamente non verificatasi. Ma l'opera di Oldoini ha convinto la società, che per bocca del presidente Stella gli ha tributato un pubblico attestato di stima e la speranza di averlo nel futuro.

Le parole del massimo dirigente non hanno lasciato indifferente il tecnico, che spiega: «Lo ringrazio per quanto dichiarato, mi ha fatto molto piacere conoscere nuove per-



Massimiliano Oldoini si è seduto sulla panchina della Tramarossa per sole sei partite. ARCHIVIO

sone e una società come questa, che ha passione e molta voglia di crescere. Quando sarà il momento, ci sederemo ad un tavolo faremo le dovute considerazioni per intraprendere un nuovo percorso assieme; io ho voglia di mettermi a disposizione».

Rimane ancora tutto da de-

finire il destino del prossimo torneo, con la richiesta unanime delle formazioni di Serie B di svolgere il campionato 2020-2021 "assolutamente a porte aperte", ipotesi complessa per Oldoini: «Non è semplice dare giudizi, ma personalmente non so se si potrà ripartire ad agosto con gli al-

lenamenti. Anche perché - prosegue - verosimilmente non basteranno le abituali sei settimane di preparazione per entrare in forma, dato che il periodo di stop sarà assai lungo per tutti e servirà tempo e calma per ritrovare i giusti meccanismi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è fermento nel Bassanese

## MBA ora va a tutto campo E si riaccende Marostica



Una partita dell'ultimo torneo giovanile MBA al PalAngarano

La scelta dell'Orange Bassano di allargare la base del vivaio con le formazioni degli Esordienti e del minibasket ha acceso la pallacanestro dell'intero territorio, visto che la MBA, marchio zonale che lavora con successo principalmente sui giovani e col basket ha subito formulato la sua di proposta lanciando il "basket per tutti" (informazioni al 366 9326000 o 331 1407007). Superfluo aggiungere che le due realtà agonistiche che operano nella stessa città, al di là delle dichiarazioni di facciata non si amano, ma al netto della lotta che si innescherà con ogni probabilità, se tutto ciò servirà per diffondere a macchia d'olio a Bassano e dintorni la palla a

spicci tra le nuove generazioni, ben venga. Tanto più che è pronta a risorgere dalle ceneri anche Marostica che, senza voler rinverdire i fasti della serie B sta lavorando per ripresentarsi ai nastri del prossimo campionato di Promozione e soprattutto è all'opera per ricostruire in grande stile un vivaio degno di tal nome. Tutti ottimi segnali, da qualunque punto di vista li si voglia guardare, indice di ritrovato fermento sotto canestro nonostante i disagi e le inevitabili problematiche legate all'emergenza e alla crisi relativa al Covid-19. Eppure Bassano e il suo hinterland ripartono a passo di carica: la serie B con l'Orange e tre settori giovanili di spinta sempre con l'Oxygen, con la MBA e con Marostica. Gran bel modo per ricominciare. **VP.**

**HOCKEY PISTA.** La società ha confermato i due portieri e l'attaccante

# Trissino, usato sicuro Restano Català e Garcia

Con l'estremo difensore ci sarà anche il secondo Zen

Il Trissino conferma i due portieri Adrià Català, Elia Zen e l'attaccante Emmanuel Garcia. L'obiettivo è chiaro: il futuro deve ripartire da basi solide e i giocatori confermati, che avevano contribuito in modo determinante alla qualificazione della squadra in coppa Italia e ai playoff scudetto, competizioni passate in archivio, fanno proprio al caso della società. I tifosi potranno ancora assistere al palaDante alle parate del portiere catalano e ai gol determinanti del bomber italo-argentino. Català, simpatico beniamino della tifoseria e ormai trissinese d'adozione, sarà ancora a difesa dei pali della porta bluecriste. Il suo carisma dentro e fuori la pista lo porteranno ad essere senza dubbio uno dei leader della squadra, che nascerà nelle prossime settimane: «Il mio futuro sportivo e umano sarà ancora a Trissino - ha detto Català -; ho iniziato qui un percorso due anni fa e intendo portarlo avanti. Mi sono sempre trovato benissimo e quindi non vedo il motivo di cambiare».

Il secondo portiere Zen si è rivelato, quando prendeva il posto di Català, un validissimo sostituto, per cui la per-



Il portiere Adrià Català



Il secondo Elia Zen



L'attaccante Emanuel Garcia

manenza gli permetterà di proseguire la sua crescita. Il giovane proprio quest'anno ha esordito in A1. Molto importante è la conferma del bomber italo-argentino, Garcia, che al suo primo anno in bluecriste ha avuto un impatto devastante sottoporta, diventando il capo cannoniere al momento dello stop del campionato. «Sono molto fiero ed onorato di giocare ancora per il Trissino - ha commentato - . Con la squadra riprenderò con grande voglia e determinazione, intenzionato a portare avanti il discorso interrotto quest'anno». **A.C.**

Modena e Grosseto

## Due innesti in Serie A1

Aggiunge due posti a tavola che ci son due amici in più. Due giorni dopo la chiusura ufficiale del campionato, la Federazione ha deciso di concedere due wild card a Grosseto e Modena, mattatori in A2 per allargare il campionato di A1 a 16 squadre. In realtà è a una mossa preventiva nella speranza che nessuna delle attuali protagoniste della massima serie abdicchi, ma purtroppo c'è il timore che la crisi susseguente al virus possa mettere in ginocchio più di qualcuno. Sicché, per ora A1 a 16 club (Grosseto mancava dal 1978) e se ci sarà chi alzerà bandiera bianca, o torneo a 14, oppure ripescaggio del Molifetta dall'A2 coi pugliesi che si sono resi disponibili a giocare in prima divisione. Pronti eventuali ripescaggi dalla B per integrare con lo stesso criterio l'organico in A2. Detto che si lavora a una riduzione della tassazione e di qualche spesa per venire incontro alle società in giorni in cui le difficoltà sono comuni, i presidenti di A1 hanno fatto sapere di essere pronti a posticipare il torneo da ottobre a novembre per avere più garanzie sanitarie. In tal senso club come Bassano, che dispone del palasport più capiente della serie A con 3.800 posti è agevolato nel rispettare distanze e spazi tra il pubblico e non avrebbe



Lisa saluta il Bassano

problemi eventualmente a consentire un afflusso contingentato. Nel frattempo proprio Bassano, una volta sistemati gli assetti societari con l'ingresso del socio forte, il reggiano Fabio Spallanzani per conto di Ubroker, la start up di successo legata al mondo dell'energia, ideata dall'imprenditore piemontese (di Domodossola) Cristiano Bilucaglia e sviluppata proprio in tandem con Spallanzani, guarda al campo. Salutano oltre a capitano Crespo, anche Candanedo, Lisa e Piroli, mentre sono confermati il portiere Davide Pertegato, la punta Mattia Milani e il giovane Mattia Baggio. Con coach Roberto Crudelli, ecco Marc Coy, Pablo Cancelli e Pol Galbas, più Samuel Amato, Mattia Verona tra i pali, Elia Canesso e Samuele Muglia. Non arrivate quest'ultimo, le alternative sarebbero (sempre dallo Scandiano), Romeo D'Anna, 28 anni o lex di ritorno Sergio Festa, 35 anni. La scelta spetterà a Crudelli. Tramontate le ipotesi di Tataranni (andrà sicuro a Montebello) e il sogno a occhi aperti Federico Ambrosio, blindato da un biennale a Forte dei Marmi. **V.P.**

**RUGBY.** Il sogno di entrare nella massima serie

# I Rangers volano alto «Obiettivo Top 12 nel giro di un biennio»

Parola al d.t. Fabio Coppo  
«Ripartiamo dal livello  
lasciato prima dello stop  
Se possibile anche meglio»



Il direttore tecnico Fabio Coppo

Il rugby, a fine marzo, è stato il primo sport italiano a fermarsi a causa dell'emergenza sanitaria. Stagione congelata e arrivarci al prossimo campionato. Ciononostante, in casa Rangers il lockdown non ha fermato la voglia di programmare e gettare le basi per il prossimo futuro, di una società che oltre dai rugbisti che scendono in campo, è composta da tecnici, dirigenti, volontari, che lavorano nelle retrovie per consolidarsi e crescere ancora. «Abbiamo un patrimonio importante da gestire - afferma il direttore tecnico del Vicenza, Fabio Coppo - composto dai giocatori del First XV, dai cadetti, da tutte le compagini giovanili dall'Under 18 all'Under 6, oltre alla rappresentativa femminile. Un patrimonio che va curato anche in questi tempi difficili che stiamo vivendo. Ecco perché la squadra che lavora dietro le quinte, la squadra invisibile, formata da allenatori, preparatori atletici e dirigenti non si è mai fermata - sottolinea Coppo - . In questo periodo continua a supportare i nostri atleti con programmi di

allenamento sia fisico che tecnico da svolgere a casa, dando loro un supporto motivazionale con il nostro psicologo dello sport».

Le idee dei Rangers sono chiare: «L'obiettivo a breve medio termine è ripartire dallo stesso livello di prestazioni lasciato prima dello stop forzato - prosegue il direttore tecnico - . Anzi, se fosse possibile, vorremmo ancora più alto. È una sfida impegnativa, che però possiamo vincere. Il nostro settore giovanile ha iniziato a partecipare ai campionati élite del Veneto, sia con l'Under 16 che con l'Under 18, al pari di altre realtà venete di grande tradizione». E sulla prima squadra: «Il nostro obiettivo è quello di provare a giocare l'accesso alla Top 12 italiana nel prossimo biennio». **A.L.BE.**